

un altro libro, et per questa description hanno preteso alcuni de loro, che li sij come acquistada una certa ragione, che le prosapie loro et non altri da nuovo habbino ad haver il privilegio della cittadinanza; cosa non mai intesa dalla mente pubblica, volendo bensì che quelli che servono la cancelleria sieno persone civili, ma non che resti chiusa la strada a chi di tempo in tempo si fanno civili, di poter essere admessi, prerogativa spettante solamente all'ordine patricio. Per tanto per rimediar a queste pretese che dissimulate che fossero accresceriano in infinito, siano fatti chiamar al nostro tribunal li avogadori di comun, et a quelli sia espressa la volontà nostra che damo innanzi ogni volta che alcun suddito nostro voglia produr prova de civiltà originaria, quando hebbi provato sufficientemente la civiltà della sua persona, del padre et avo loro, et la nascita et habitatione di cadauno in questa città, lo debbano admettere nel rolo de' cittadini, benchè fosse famiglia nuova et sia habilitado alle cariche tutte che aspettano alla cittadinanza.

12.° Si va introducendo un uso, che abuso può esser chiamato: che molti nobili nostri con pretesto di povertà supplicano la signoria nostra, et li consigli ordinati a conceder loro gratia aspettativa de officij, cioè di quelli officij che hanno qualità di ministerio, et occorendo poi investire le gratie che hanno ottenute, non hanno riguardo di apprendere cariche infime sino de capitanerie, di officiali massario e cose simili. Questo si scopre manifesto inconveniente, prima perchè officij simili sono sempre stati dispensadi gratiosamente dalla signoria nostra a benemeriti cittadini et sudditi, in premio di fatiche, dispendij, et alcune volte anco per sangue sparso in pubblico servizio, onde non è bene levarli la speranza di poter ricever a suo tempo tal sorte di mercede, come si leveria quando si dilatassero le gratie a nobili che molte frequente sariano ricercade. La seconda ragion, perchè, dovendo ogni gratiato essercitar personalmente quando non venga dispensato dal consiglio di Quaranta al criminal per causa cognita, caderea in